

COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME

Provincia di Trento

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SIGHEL DOTT. GIULIANO

***SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2016.***

SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il sottoscritto SIGHEL dott. GIULIANO, nato a Baselga di Pinè il 07.09.1943, codice fiscale SGHGLN43P07A694T, con studio a Baselga di Pinè in Via del Ferar, 4, tel. 0461 557229, fax 0461 553124, con indirizzo di posta elettronica giuliano@studiosighel.com, iscritto all'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.12.2016, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 N. 4/L

- ♦ ricevuta in data **21/04/2017** la proposta di delibera consiliare del rendiconto per l'esercizio **2016**, approvata con delibera della Giunta Comunale n. **16** del **12/04/2017**, completa di conto del bilancio corredato dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto alla verifica degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di avanzamento dei programmi dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 20 del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e dell'art. 43 del Regolamento di contabilità: tale verifica non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR n. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 14/12/2000 e successive modifiche.
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'**assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10.11.2013 alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C..
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo.
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa (in caso di risposta positiva indicare la denominazione); **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI. Il Comune di Sant'Orsola è in gestione associata con i Comuni di Pergine Valsugana, di Palù del Fersina, di Fierozzo e di Frassilongo.**
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (in caso di risposta positiva indicare l'importo);
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			63.130,99
Riscossioni	376.990,35	1.497.014,84	1.874.005,19
Pagamenti	302.838,41	1.507.353,79	1.810.192,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			126.943,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			126.943,98
di cui per cassa vincolata			

L'Ente presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti:

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	69	163	59
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	65.039,61
Utilizzo massimo dell'anticipazione	152.591,42	177.943,20	417.037,35
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	18.025,73	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	4.025,51	574,09	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 405.782,80.=.

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro 0,00.= e sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati; *¹.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	0,00	0,00	18.025,73	4.025,51
Anno 2015	65.130,99	0,00	0,00	574,09
Anno 2016	128.943,98	91,04	0,00	0,00

*Sono da considerarsi entrate a destinazione vincolata in termini di cassa le entrate derivanti da permessi di costruzione e quelle derivanti dall'assunzione di mutui;

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	308.354,55	328.941,78	307.457,00
Entrate titolo II	615.352,47	321.472,97	331.383,31
Entrate titolo III	703.424,18	577.272,09	453.861,45
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.627.131,20	1.227.686,84	1.092.701,76
Spese titolo I (B)	1.331.349,30	1.094.657,02	1.073.935,27
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	395.382,04	173.820,47	98.596,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-99.600,14	-40.790,65	-79.829,88
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		40.790,65	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-99.600,14	0,00	-79.829,88

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
7			
Entrate titolo IV	358.926,81	311.476,64	485.784,68
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	358.926,81	311.476,64	485.784,68
Spese titolo II (N)	290.774,12	384.422,99	370.695,61
Differenza di parte capitale (P=M-N)	68.152,69	-72.946,35	115.089,07
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo per spesa in conto capitale (H)	0,00	72.946,35	0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	17.157,98	17.157,98
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	382.807,56	382.807,56
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	56.786,47	44.503,94	38.257,98
Riscossione (competenza)	56.786,47	44.503,94	38.257,98
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 0,00%

anno 2015 0,00%

anno 2016 55,15%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente: **NEGATIVO**

Anno	2011	2012	2013
Accertamento			
Riscossione (competenza)			
Riscossione (c/residui)			

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. _____ del _____ (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽²⁾ ⁽³⁾: Al fine di evitare possibili disavanzi futuri di bilancio, s'invita l'amministrazione ad utilizzare l'avanzo con la massima prudenza, verificando prima del suo utilizzo, la certezza della sua realizzazione. Si consiglia, inoltre, di utilizzarlo come riserva per far fronte a possibili disavanzi sia nella gestione di competenza che di quella in conto residui nel corrente o nei prossimi esercizi.

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2016, si indichi come è stato ripartito: **NEGATIVO**

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti			

² Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

³ Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	91.994,80
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	307.457,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	331.383,31
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	331.383,31
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	453.861,45
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	485.784,68
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.578.486,44
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.073.935,27
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.073.935,27
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	278.700,81
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	278.700,81
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.352.636,08
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		225.850,36
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		225.850,36

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	126.373,58
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	644.958,44
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	771.332,02

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Tenuto conto che l'articolo art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015	-	-	-
Residui riscossi	-	-	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2016	-	-	-

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertamenti 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	307.400,00	307.457,00	57,00	
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	424.915,70	331.383,31	93.532,39	22%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	608.907,82	453.861,45	155.046,37	25%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	832.364,89	485.784,68	346.580,21	42%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.000.000,00	183.490,99	816.509,01	82%
<i>TIT. VI</i>	Partite di giro	351.484,00	189.306,28	162.157,72	46%
FPV applicato in entrata		152.263,39			
Totale		3.612.184,81	1.951.283,71	1.573.768,70	45%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegni 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.304.474,92	1.073.935,27	230.539,65	18%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	857.646,89	370.695,61	486.951,28	57%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.098.599,00	282.087,36	816.511,64	74%
<i>IV</i>	Partite di giro	351.464,00	189.306,28	162.157,72	46%
Totale		3.612.184,81	1.916.024,52	1.696.160,29	47%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Dagli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti si nota una diminuzione tra le previsioni e gli accertamenti sia delle entrate correnti che delle spese della stessa natura a significare che vi è stato un costante controllo sull'andamento della spesa corrente per l'anno 2016 nel rispetto della normativa sulla riduzione della spesa corrente.

Lo scostamento delle spese in conto capitale rientra nella normalità considerato che buona parte delle opere programmate sono state accertate.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.I.S.	319.643,00	305.000,00	305.000,00	-
I.C.I./IMUP/IMIS da attività di accert. anni pregressi	8.898,78	2.000,00	2.057,00	57,00
IMIS CAT D	-	-	-	-
Tassa servizi indiv. Anni prec.	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	400,00	400,00	400,00	-
Altre imposte	-	-	-	-
Totale categoria I	328.941,78	307.400,00	307.457,00	3.536,98
Categoria II - Tasse				
Maggiorazione TARES	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani	-	-	-	-
Tassa occupazione spazi	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Totale categoria II	-	-	-	-
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	328.941,78	307.400,00	307.457,00	3.536,98

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		21.285,97	36.017,79
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	509.178,35	193.742,00	153.194,82
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	91.525,00	106.445,00	105.985,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	9.224,60	-	36.185,00
Totale	609.927,95	321.472,97	331.383,31

Sulla base dei dati esposti si rileva: Le entrate de Titolo II hanno subito un leggero incremento rispetto al 2015 ed una rilevante diminuzione rispetto al 2014. Come già ricordato, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, tutte le entrate correnti vanno considerate nel loro complesso al fine di stabilire una corretta politica fiscale e tariffaria.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Proventi servizi pubblici - cat 1	493.054,40	493.840,83	353.839,11	140.001,72
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	51.733,52	54.526,00	51.911,75	2.614,25
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	37,73	100,00	91,04	8,96
Utili netti delle aziende - cat 4	-	-	-	-
Proventi diversi - cat 5	32.446,44	60.440,99	48.019,55	12.421,44
Totale entrate extratributarie	577.272,09	608.907,82	453.861,45	155.046,37

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva: Le entrate extratributarie hanno subito una **diminuzione del 25,46%** rispetto al 2015. Come già ricordato tutte le entrate correnti vanno valutate nel loro complesso al fine di attuare una politica tariffaria che consenta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI:

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2016 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2016 (con riferimento al punto 2.13).

- Organismi partecipati:

DENOMINAZIONE	ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI
AMNU S.P.A.	0,00.=	1,48%	IGIENE URBANA E CIMITERIALI
CONSORZIO COMUNI TRENTINI COOP.	984.55 .=	0.42%	SERVIZI AI SOCI
MACELLO PUBBL. ALTA VALS. SRL	0,00.=	3,31%	MACELLO PUBBLICO
ICE RINK PINE' SRL	0,00.=	2,60%	IMPIANTI SPOTIVI DEL GHIACCIO
S.T.E.T. SPA	0,00	0,0232%	DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,00.=	0,014%	GESTIONE TRIBUTI PER ENTI PUBBLICI

ORGANISMI PARTECIPATI: Il Comune non possiede alcuna partecipazione in aziende od altri enti con quote superiori al 5% del capitale.

Considerato che i Bilanci dell'esercizio 2016 non risultano ancora approvati ed in ogni caso non si conoscono ancora i dati, vengono confermati i dati già indicati nella precedente relazione relativa all'anno 2014 e 2015 poi riproposti nella apposita procedura del SIQUEL. I dati dei bilanci relativi all'anno 2016, non appena conosciuti, verranno inseriti, come lo scorso anno, nella apposita procedura istituita dalla Corte dei Conti.

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016
01 - Personale	485.409,49	458.711,04	374.409,50
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	82.968,87	83.139,46	87.509,31
03 - Prestazioni di servizi	365.164,68	345.756,54	375.194,33
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	-
05 - Trasferimenti	50.475,32	24.945,89	78.706,39
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	113.998,03	83.728,28	62.727,65
07 - Imposte e tasse	96.027,77	94.375,81	95.388,09
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	137.305,14	4.000,00	-
Totale spese correnti	1.331.349,30	1.094.657,02	1.073.935,27

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	11	9	9
Costo del personale (2)	450.553,34	429.815,70	374.409,50
Costo medio per dipendente	41.834,11	46.018,81	41.601,06

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva: Le spese correnti nell'anno 2016 hanno subito una riduzione del 1,89% rispetto al 2015.

1.342,00, incarico laboratorio teatrale nell'ambito Piano giovani di zona € 6.217,00, incarico consulenza giuridico-tributario € 583,65 e predisposizione fascicolo FIA (Fascicolo integrato di acquedotto) € 15.282,33.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016 ⁽⁶⁾

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza l'Amministrazione comunale di Vattaro si attiene a quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L che disciplina la materia.

Elenco spese di rappresentanza 2016		
DITTA	FATTURE	IMPORTO
Spese economato		48,00
La Miniera dei Sapori	23E del 31/08/2016	150,00
Azienda Pubblica Servizi alla Persona S. Spirito" Pergine	Doni sotto l'albero	150,00
	TOTALE	348,00

⁶ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	109.972,52	83.154,19	62.727,65
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	70.302,52	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	39.670,00	83.154,19	62.727,65
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	1.686.220,11	1.685.605,89	1.627.131,20
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	140.605,03	140.605,03	-
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	1.545.615,08	1.545.000,86	1.627.131,20
Livello indebitamento (H=C/G)	=	2,6%	5,4%	0,9%

Non ci sono interessi passivi, relativi a operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., per il 2013.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	2.829	2.505	1.444
Nuovi prestiti	-	114	-
Prestiti rimborsati	324	174	99
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	1.001	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	-
Totale fine anno	2.505	1.444	1.345

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁷:

Il comune nel corso del 2016 non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso a nessun altra forma di finanziamento o ad altri strumenti finanziari.

⁷ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	70,00%
Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione} = 1098$	693,37
Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	28,26%
Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	280,02
Autonomia extra-tributaria	$\text{entrate extra-tributarie} / \text{entrate correnti}$	41,73%
Autonomia tariffaria	$\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$	32,53%
Copertura della spesa corrente	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{spesa corrente}$	70,89%
Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	49,25%
Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	34,42%
Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	14,83%
Incidenza spesa del personale	$\text{spesa del personale} / \text{spesa corrente}$	34,863%
Capacità di risparmio (1)	$\text{situazione economica} / \text{entrate correnti}$	3,24%
Ricorso al credito	$\text{entrate da accensione prestiti} / \text{spesa d'investimento}$	0,00%
Indebitamento	$\text{debito residuo} / \text{entrate correnti}$	123,66%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	$\text{avanzo d'amministrazione} / \text{entrate correnti}$	10,96%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	$\text{residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI)} / \text{entrate correnti}$	41,76%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	$\text{residui passivi di parte corrente} / \text{spese correnti}$	38,05%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali osservazioni in presenza di valori anomali degli indicatori:

Non si ravvisano particolari anomalie negli indicatori rilevati.

Per un'analisi più completa degli stessi vedasi la relazione tecnica al conto di bilancio 2016 dove per la parte relativa agli indicatori finanziari ed economici tali elementi vengono dettagliatamente esaminati.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Nella relazione viene evidenziata l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore non ha ravvisato:

gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

l'eventualità di porre considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Il Revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la correttezza dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- che l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali è stata effettuata.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.